

GIU' LE MANI DAL TERRITORIO

1° MAGGIO NOTAV A TRIESTE

Il pianeta sta vivendo una crisi economica epocale. Nel nostro Paese la crisi è accentuata da un debito pubblico che cresce di giorno in giorno. In un Paese civile le poche risorse disponibili devono, perciò, essere destinate a garantire le tutele sociali.

In un Paese civile i cittadini vanno tutelati attraverso delle priorità come: il sostegno ai lavoratori e ai pensionati a basso reddito, la scuola, il diritto alla salute con una sanità pubblica, la sicurezza degli edifici pubblici come scuole e ospedali, la mobilità attraverso i mezzi pubblici. Dopo che in Abruzzo un terremoto con una magnitudo di media entità ha lasciato senza tetto migliaia di persone con numerosi lutti ci si aspetterebbe da chi governa il Paese un minimo di buon senso per quel che riguarda la spesa pubblica.

INVECE NO, UN GOVERNO DI IRRESPONSABILI METTE LA VITA DEI CITTADINI ALL' ULTIMO POSTO.

Presto ci saranno le elezioni europee e a Trieste si organizzano costosissimi vertici per pianificare la spartizione dei contributi europei (che sono sempre soldi dei cittadini) per la tratta dell'alta velocità/alta capacità (TAV/TAC) della tratta Trieste/Divaccia.

La tratta, come è stato più volte dimostrato, è assolutamente inutile dal punto di vista sociale ed economico e DEVASTANTE dal punto di vista ambientale.

Si sottraggono soldi pubblici destinati ai diritti sociali per arricchire i soliti noti (legati sia al centrodestra che al centrosinistra).



Si sa che i contributi europei coprono solo una piccola parte dell' enorme investimento destinato al Corridoio 5, il resto della spesa viene sostenuto dai contribuenti italiani. Riteniamo importante, per far capire la portata dell' "affare", dire che la tratta di TAV che distruggerà il FVG ha un preventivo di spesa di molto superiore al ponte sullo stretto di Messina.

Un mare di soldi pubblici sottratti agli investimenti per migliorare e ammodernare la rete ferroviaria esistente a partire dal trasporto delle merci e dei pendolari.

Per contrastare questa logica folle, che passa sopra la testa di tutti/e noi, e per ribadire che questa regione e il resto d' Italia hanno bisogno di PIU' TRENI E MENO TAV che i comitati regionali saranno presenti in corteo del 1° maggio a Trieste.

Saremo presenti per rimarcare il diritto AL LAVORO, ALLA SICUREZZA SOCIALE E ALLA TUTELA DEL NOSTRO TERRITORIO.

Saremo presenti per difendere questi principi che cominciano, anche, dal dire NO allo sventramento del Carso (sono previste gallerie per decine di chilometri) e per dire NO agli altri progetti che devasteranno il territorio regionale dal mare alla montagna.

Appuntamento alle ore 9.00 in campo S. Giacomo
GIU' LE MANI DALLA REGIONE

COMITATI NOTAV